



COMUNICATO E INVITO STAMPA

AL VIA LA XVIII BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO MONTANO

Da oggi e fino a sabato sette convegni e cinque eventi collegati

La prima giornata
Focus su
salute e turismo sportivo e professioni del turismo montano

Oggi alle 18 l'inaugurazione della mostra bibliografica degli studi sulla montagna di Luigi Zanzi con la presenza di Antonio Padoa-Schioppa

Ha preso il via la XVIII edizione di BITM con una formula completamente rinnovata: una manifestazione dedicata a tanti momenti di approfondimento, un vero e proprio "festival" nel quale si discute del futuro del turismo montano e delle sue possibilità e opportunità di sviluppo nell'anno eletto dall'Onu "Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo". In programma, a Trento da oggi e fino a sabato 30 settembre, ben 7 convegni oltre a 5 eventi collegati.

Importante e attuale l'argomento del primo convegno della mattina che si è svolto a Palazzo Geremia a Trento: **CUORE E TURISMO SPORTIVO MONTANO: ARITMIE CARDIACHE, CORRETTO UTILIZZO DEI FARMACI, CATENA DELLA SOPRAVVIVENZA**. Il turismo montano offre infatti straordinarie opportunità di praticare attività sportiva, ma si realizza in una realtà ambientale spesso sfavorevole dal punto di vista cardiaco e cardiologico in quanto, nella prevalenza dei casi, al di fuori o lontana da ogni strutturazione protettiva. Un razionale impiego dei farmaci, un'efficiente rete di pronto intervento per l'arresto cardiaco, un recupero ospedaliero efficiente ed organizzato per i sopravvissuti, rappresentano le condizioni fondamentali per svolgere tale attività sportiva in sicurezza. A parlarne a Bitm sono stati i medici e specialisti del settore in un convegno moderato da **Marco Ioppi presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Trento**. "Anche quando si parla di turismo e attività sportive o ricreative non dobbiamo perdere di vista la prevenzione – ha detto Ioppi –. Senza un'adeguata conoscenza delle capacità e possibilità di affaticamento, i rischi sono altissimi specie quando i medici si trovano ad intervenire in situazioni di emergenza dovute anche alla lontananza con le strutture ospedaliere". Di rischi e di sicurezza ha parlato **Tiziano Uez, assessore allo sport e alla semplificazione del Comune di Trento**: "Spesso di sottovaluta il binomio salute e attività sportiva – ha detto Uez -. Quando si parla di turismo in genere si pensa a posti bellissimi, a ciò che la natura offre, alle diverse opportunità sportive: dalla camminata all'arrampicata, dallo sci agli sport d'acqua. Ma queste attività vanno praticate in totale sicurezza e spesso vi è una scarsa consapevolezza della propria preparazione fisica e di salute. La sicurezza non è solo prevenzione dell'incidente, ma salute in montagna".

Di salute e di sport in montagna ha quindi parlato **Francesco Furlanello, senior consultant di Aritmologia Clinica e Sportiva Cliniche Humanitas Gavazzeni Bergamo - Casa di Cura Villa Bianca Trento**. “Compito del cardiologo è quello di non sottovalutare il largo uso incongruo di farmaci e di sostanze illecite nello sport. Dobbiamo sensibilizzare chi si impegna nel turismo sportivo montano affinché razionalizzi l’uso dei farmaci prescritti senza cadere nella tentazione di assumere durante il soggiorno in quota, nella speranza di migliorare le prestazioni fisiche ogni tipo di farmaco ad attività ergonomica lecito od illecito. Un buon senso farmacologico, un allenamento razionale ed una acclimatazione adeguata alla quota raggiunta, consentono sicuramente un turismo montano sicuro e gradevole senza sorprese”. Tra gli interventi anche quello di **Luigi Festi, presidente della Commissione medica centrale del CAI** che ha rilevato “l’importanza di presidi periferici di primo soccorso, agili, di basso costo e con apparecchiature essenziali, basate su personale sanitario e laico preparato, in grado di attuare opera di prevenzione e primo soccorso e prima diagnosi con la possibilità di interagire a distanza e fare counseling con il grande ospedale che decide se intervenire e trasportare al primo o al secondo livello; cruciale diventa quindi la comunicazione”.

Nel pomeriggio il secondo convegno della giornata sempre a Palazzo Geremia

PROFESSIONI DEL TURISMO MONTANO: SFIDE E OPPORTUNITÀ DI UN MONDO IN RAPIDO MUTAMENTO

Un evento organizzato con il Collegio Maestri di Sci del Trentino, il Collegio delle Guide Alpine-Maestri di Alpinismo della Provincia di Trento. Al centro del dibattito il sistema turistico montano caratterizzato dalla presenza di numerose figure professionali che stanno vivendo importanti trasformazioni. Mutamenti, che sono sì da considerare una grande ricchezza, ma devono essere governati per evitare un decadimento della qualità dell’offerta turistica che ha, anche nelle professioni ad essa dedicate, un tassello importante. Tra le analisi cambiamenti climatici e nevicate tardive messe sul tavolo da chi con la neve ci lavora.

“Questi cambiamenti climatici – ha detto **Mario Panizza presidente Collegio Maestri di Sci del Trentino** - provocano mutamenti anche nelle nostre professioni, a noi saper raccogliere nuove sfide e fare scelte lungimiranti per il futuro”. La ricetta è quella di trasformare queste sfide in opportunità attraverso corsi di aggiornamento e professionali.

“Ci troviamo davanti a un nuovo mercato – ha proseguito Panizza - se non saremo pronti a risponderne altri lo faranno, e magari saranno non professionisti. Oggi i maestri di sci si trovano a lavorare con piste perfette, attrezzature all’avanguardia ma soprattutto con una clientela completamente diversa. A noi saper intercettare le nuove esigenze”. Un impegno che secondo i maestri di sci non può essere svolto in solitaria ma in sinergia con gli altri professionisti della montagna che pure si trovano a doversi “riadattare”.

“Le guide alpine – ha rilevato **Martino Peterlongo, presidente del Collegio delle Guide Alpine- Maestri di Alpinismo della Provincia di Trento** – stanno affrontando diverse problematiche. Ci sono macro tendenze che creeranno delle inerzie e dovranno essere governate. Vedi i praticanti dell’alpinismo non più solo sportivi in solitaria con ramponi, zaini e scarponi ma anche amanti del fitness spesso in salita sulle montagne in scarpe da running e abbigliamento leggero. Parallelamente si stanno affermando anche nuove attività in outdoor che poco hanno a che fare con la nostra professionalità come lo sci alpinismo praticato a fianco delle piste”.

Quindi che fare? Le guide alpine oggi si trovano a doversi adattare e far fronte a nuove richieste. “Dobbiamo scendere dalle montagne – ha provocato Peterlongo – e accompagnare gli escursionisti. Dobbiamo diventare polivalenti e offrire la nostra professionalità al di là della stagionalità”. Ai professionisti della montagna è chiesto dal mercato di fare rete. In sala tante esperienze che stanno andando proprio in questa direzione, aziende e scuole di sci stanno modificando atteggiamenti nei confronti del mercato.

“Indiscutibilmente la montagna è una risorsa strategica a partire dai suoi valori e non solo economici – ha concluso **Mauro Paissan** vice presidente Confesercenti del Trentino – Professionisti della montagna, amministratori, imprese hanno la responsabilità e il dovere di intercettare il cambiamento in atto. Un cambiamento che va considerato in un’ottica positiva, generatore, come è stato detto, di opportunità. Quello che ci serve? Una visione moderna, basta singoli orticelli ma lavoriamo veloci come ci richiede il mercato”.

Sul sito www.bitm.it tutto il programma aggiornato. La partecipazione ai convegni e agli eventi è gratuita previa iscrizione.

TRENTO, 26 SETTEMBRE 2017 *Con gentile richiesta di pubblicazione.*

Per informazioni: Linda Pisani - Ufficio Stampa Confesercenti del Trentino – cell.3347619904

OPUS MONTANUM: MOSTRA BIBLIOGRAFICA DEGLI STUDI SULLA MONTAGNA DI LUIGI ZANZI con la collaborazione di Enrico Rizzi

All'inaugurazione alle ore **18.30** sarà presente il **prof. Antonio Padoa-Schioppa**. A Palazzo Saracini - Cressori Casa della Società degli Alpinisti Tridentini Via Mancini 57, Trento - Sala Spazio Alpino.

La mostra intende presentare al pubblico delle **Giornate del Turismo Montano** la produzione bibliografica dedicata alla montagna firmata da Luigi Zanzi e Enrico Rizzi. Si tratta di un numero corposo di opere letterarie e scientifiche, scritte nel corso di alcuni decenni, che indagano la montagna sia nelle sue caratteristiche naturali che in quelle culturali e antropologiche.